



Il 13° Presidente della Repubblica

Tanto rumore per nulla. Tanto tuonò che piove. Fortunatamente la pioggia è stata propiziatoria, per il bene degli italiani, a una inconcludente sterilità politica.

Alla ottava votazione dei "grandi elettori", rappresentati del popolo italiano, è stato eletto il tredicesimo Presidente della Repubblica con 759 voti e per il suo secondo mandato: Sergio Mattarella, secondo in numero di consensi solo a Sandro Pertini.

È stata una ottima scelta, anche se non era prevista per le dichiarazioni fatte del già Presidente Mattarella nel discorso di fine anno 2021. Mattarella aveva salutato gli italiani esprimendo la volontà di

(Continua a pagina 4)

IL PREZZO DEL GIORNALE

Mentre andiamo in stampa sono noti i rincari delle bollette della luce, del gas e di conseguenza di tutti gli altri servizi. Una vera mazzata.

Anche il giornale, non è esente da questi aumenti. Dal numero natalizio la tipografia ha aumentato il costo della tiratura dovuto all'aumento del 25% della carta e delle lastre di zinco per le matrici di stampa a colori.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale quiCastelnuova, che pubblica il periodico, ha deciso, salvo ulteriori aumenti nel corso dell'anno, di lasciare invariato il prezzo di acquisto del giornale, grazie al contributo indispensabile dei nostri Sponsor ai quali siamo grati.

La Redazione

INNAGURATO IL CAMPO SPORTIVO LIBERO "TURIDO" MARCHINI



Finalmente, il campo è verde!. Dopo oltre cinquant'anni di epiche partite tra terra e fango, il calcio castelnovese volta pagina e guarda al futuro con rinnovate ambizioni: sabato 5 Febbraio l'Amministrazione Comunale ha inaugurato il nuovo terreno in erba sintetica del campo sportivo "Libero Turido Marchini", celebrando l'avvenimento

con una grande festa a cui hanno partecipato i ragazzi del settore giovanile del Colli Ortonovo e numerosi ospiti.

L'apertura della manifestazione è toccata a Federico La Valle, lo storico speaker dello stadio Picco, che ha rotto il ghiaccio con il suo inconfondibile "Essi signori" e, dopo aver scaldato l'atmosfera, ha lasciato la paro-

la al sindaco Montebello il quale, visibilmente emozionato, ha ringraziato i giovani calciatori, le loro famiglie e le società calcistiche per la pazienza avuta in questi anni: "Oggi è un giorno importante perché si chiude un percorso iniziato addirittura nel 2007 con il progetto per la realizzazione delle tribune. E' stato necessario un

(Continua a pagina 8)

27 Gennaio GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder verso la Germania, entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz in Polonia, per liberarne i detenuti. Ciò che apparve ai loro occhi fu di una mostruosità inaudita. Uomini, donne e bambini ridotti a scheletri viventi, a larve umane. La testimonianza di questi poveri superstiti rivelò al mondo l'orrore del genocidio nazista. Pochi giorni prima dell'arrivo dell'esercito russo i "guardiani" del campo si erano precipitosamente ritirati trascinandosi dietro i prigionieri ancora validi in una marcia forzata di trasferimento ad altro lager, poi definita la *marcia della morte* per l'alto numero di

(Continua a pagina 6)

Una piccola storia

Sono un genovese che da molti anni ormai trascorre sempre più tempo nel centro storico del paese di Castelnuovo Magra, dove la famiglia della mia compagna risiede da generazioni.

Mi sono subito sentito accolto e facilmente mi sono ambientato, sia perché in paese si sta veramente bene, sia perché ho sempre preferito la vita in un piccolo centro piuttosto che nella caotica città, pur mantenendo l'orgoglio di essere figlio della grande Genova.

Oltre alla quiete, alla rassicurante conoscenza di tante persone, alla dimensione in qualche modo più umana, mi affascina il fatto che nei paesi possono trovare spazio "piccole storie" senza clamore, ambientate magari in qualche angolo dimenticato, ma dal

(Continua a pagina 5)

quiCastelnuovo compie 10 anni

Il numero 0 (zero) di quiCastelnuovo uscì in edicola nel mese di marzo del 2013. Non pensavamo che l'avventura in cui ci imbarcammo, con entusiasmo, sarebbe durata così a lungo. Avevamo delle perplessità, perché non potevamo contare su una campagna di abbonamenti come aveva "Castelnuovo Oggi", del quale abbiamo mantenuto l'orientamento, perché i co-

sti e le regole di spedizioni di Poste Italiane sono diventati insostenibili.

La Redazione, in occasione di questo anniversario, vuole riproporre l'editoriale del compianto Piero Albertosi, primo direttore del periodico. L'editoriale era una promessa fatta ai lettori.

"Con questo giornale ci prefiggiamo di prendere in considerazione (e raccontare) i problemi, gli accadimenti, le

situazioni del territorio castelnovese e dei suoi abitanti.

Lo faremo prestando l'attenzione che meritano, analizzandoli con occhi neutri cioè senza preconcetti."

Naturalmente non ci limiteremo a svolgere la funzione di notai: esprimeremo anche pareri. Accanto però ad una reale descrizione di essi. Insomma, presenteremo i fatti

(Continua a pagina 2)

quiCastelnuovo compie 10 anni

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno I n. 0 - Marzo/Aprile 2013

Periodico dell'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via Della Pace 11 - 01013 Castelnuovo Magra (Sp) - Tel. 0187 674230 - www.assocquicn.it - Pagine: 10 - € 1,00

PERCHÉ... LE RAGIONI DI UN GIORNALE

Con questo giornale ci prefiggiamo di prendere in considerazione (e raccontarsi) i problemi, gli accadimenti, le situazioni del territorio castelnovese e dei suoi abitanti. Lo faremo prestando l'attenzione che merita, analizzandoli con occhi neutri cioè senza preconcetti.

Naturalmente non ci limiteremo a svolgere la funzione di notiziario; esprimeremo anche pareri. Accanto però ad una reale descrizione di ogni situazione, presenteremo i fatti separati dalle opinioni.

Nessuna opinione (politica o culturale) sarà ignorata e chiunque è invitato ad esprimerla: ci piace una corretta (e plurale) informazione. L'impresa in cui ci siamo imbarcati è (non ce lo nascondiamo) piuttosto difficile. Soprattutto dal punto di vista economico. Non abbiamo finanziatori. Puntiamo tutto sulla pubblicità e le vendite: gli unici "padroni" che ci permetteranno di restare in vita in maniera indipendente. Dovremo guadagnarci la loro stima.

Intendiamo però, prima di tutto, ottenere, cari lettori, il vostro consenso. Senza quello l'iniziativa avrebbe soltanto il sapore della sterilità. Vi promettiamo che "qui Castelnuovo" non diventerà mai il "Bollettino" di nessuna "parrocchia". E che daremo ad esso, per quello che ne saremo capaci, una consistente dignità. Abbiamo infatti anche l'ambizione di porre lo sguardo oltre l'orizzonte delle piccole vicende locali.

Non per presunzione ma perché siamo convinti che "l'uomo castelnovese" anche se abita una periferica provincia del mondo, è "un uomo completo" e non limitato. E che quindi i suoi interessi sono "universali".

La nostra attenzione sarà perciò rivolta anche a quegli avvenimenti importanti che si verificheranno fuori i ristretti confini del nostro Comune.

Faremo pertanto, ovviamente, che la nostra prioritaria considerazione sarà riservata alle cose di...casa.

A noi sembra un buon programma. Giudicateci serenamente. E vogliate gradire il nostro cordiale saluto.

Piero Albertosi

Anche a Castelnuovo sorprendente successo del Movimento 5 Stelle Perdono tutti gli altri partiti

Il risultato delle elezioni politiche anticipate del 2013 a Castelnuovo riflette quello nazionale, che dimostra una situazione di grande difficoltà per formare un governo stabile e duraturo.

Senza fare valutazioni di tipo generale ma limitate ad analizzare i risultati locali confrontandoli con quelli delle elezioni politiche precedenti del 2008, secondo me l'unico raffronto appropriato è quello che bolzano agli occhi sono tre:

1- L'affermazione del Movimento 5 stelle non presente nel 2008 che ottiene il 30,2% al Senato e il 31,9% alla Camera risultando il secondo gruppo politico nel comune (il primo nella sezione 3 a Palovenia e 5, 7, 8 a Molisera).

2 -La perdita numerica e in percentuale dei grandi partiti tradizionali (PD, 14,6 al Senato e 15,5 alla Camera,

L'uccisione di Marisa Marchi
UN DELITTO SENZA CASTIGO?

Quello che è avvenuto Giovedì 14 Marzo in Via Palovenia e che ha avuto come vittima Marisa Marchi, una vedova pensionata di 77 anni, appartiene indubbiamente alla categoria dei delitti di difficile soluzione. Trovare come appaiono prive di logica, inconfutabilmente turbolente, un contrasto l'una con l'altra.

Situazione quindi che complica la ricerca per arrivare alla individuazione del motivo che ha causato il crimine. Alcuni esempi. Perché tanto accanimento e tanta crudeltà nei confronti della vittima da parte dell'assassino? Il corpo della donna, una volta recata, è stato fatto frammentare a pezzi con una grossa arma da taglio. Si parla di un feroce scontro

percentuali sono state fatte su due terzi dell'elettorato attivo. Quindi una percentuale teorica. Con questi dati di fatto non credo che nuove elezioni a breve termine risolvessero i problemi della difficile governabilità, anzi potrebbero riservare qualche sorpresa "incredibile".

P.M.

Partito	Senato	Camera
Movimento 5 Stelle	30,2%	31,9%
PD	14,6%	15,5%
Forza Italia	12,1%	11,8%
Partecipazione	11,1%	10,9%
Liberali	10,0%	9,8%
Altri	11,9%	10,1%

P.M.

di offesa che gode di una certa simpatia presso i sedici e gli ammiratori di Jack lo Squartatore...

Un assassinio "normale" che persegue cioè lo scopo (pur deprecabile e orrendo) di eliminare il "nemico" non amplia il suo progetto. E, ancora, mirabile incongruenza nell'evento del sequestro. Che porta ad escludere il movente della rapina: dalla casa in cui fu commesso il misfatto non manca nulla. A mancare adesso è, quella sì, e non soltanto tra i parenti (già così provati dal dolore) ma anche in tutta la gente del vicinato, la tranquillità, messa in fuga dalla paura causata da un crimine così apparentemente assurdo. Per ora un po' smentite dalla

P.M.

spasimo che, grazie alla dimostrazione di capacità e di impegno ferrea dalle autorità inquirenti e dai loro collaboratori, si venga presto a conoscere la verità e l'autore di un'azione così orrenda. Fino al momento in cui il giornale è andato in stampa, l'unica certezza che si aveva era quella di trovarsi di fronte ad un patteggiamento brutto...

giornale in forma elettronica, sono nostri concittadini emigrati, alcuni addirittura all'estero, che vogliono mantenere un legame con Castelnuovo e desiderano essere informati, nel bene o nel male, di quello che accade nel loro paese di origine, mai dimenticato.

Col tempo il giornale si è trasformato, è passato da otto a dieci pagine e qualche volta anche dodici. Ha cambiato grafica, introducendo il colore e molto spazio alle immagini, Più accattivante, non c'è dubbio, il colore attrae, ma ha anche fatto lievitare i costi.

La tiratura si è mantenuta sulle 350 copie e le vendite ancora oggi sono instabili, molti numeri sono andati esauriti e altri, senza una apparente ragione (e forse noi non l'abbiamo capita), hanno avuto meno fortuna.

Tuttavia la Redazione è soddisfatta dell'andamento delle vendite ed è profondamente grata, oltre che ai lettori che continuano a seguirci, a tutti gli sponsor che negli anni si sono succeduti e senza i quali il giornale non sarebbe sopravvissuto.

Castelnuovo Magra è l'unico paese della provincia spezzina ad avere un giornale locale e la Redazione è orgogliosa di aver lavorato per dargli questo primato. Vogliamo concludere questa ricorrenza con un invito ai castelnovesi.

I componenti della redazione cominciano a sentire il peso degli anni e vorrebbero che giovani e meno giovani avessero il desiderio di collaborare con noi per garantire al giornale un futuro di molti altri anni.

La Redazione

La Redazione e i collaboratori si uniscono al dolore dell'amico e fondatore del giornale Carlo Petacco per la perdita improvvisa della moglie Rita Bigi. Le più sentite condoglianze.

PRESEPI NEL BORGO 5° EDIZIONE



Domenica 2 gennaio la giuria per l'assegnazione del premio della quinta edizione del concorso "Presepi nel Borgo", composta dall'Assessore alla cultura, Katia Cecchinelli, il Parroco Don Alessandro Chiantaretto, il Presidente della Proloco Davide Basilio e Andrea Cavanna del giornale *quiCastelnuovo*, dopo una interessante visita a tutti i presepi nel borgo, e dopo un'attenta valutazione ha deciso di premiare il Presepe "nella botte" di **Cesare Pinelli**, per l'originalità, espressione della tradizione locale legata alla cultura enologica, e il Presepe ricamato a "punto croce" di **Maruska Ponzanelli**, per la maestria nell'arte del ricamo e la valorizzazione di una pratica che purtroppo sta scomparendo. Menzione speciale al Presepe di **Stefania Ambrosini** per l'essenzialità e la drammatica attualizzazione riferita alla pandemia, realizzata con particolare gusto. La premiazione, a causa della pandemia, non è avvenuta, com'era di consueto, nei locali della Proloco. Domenica 9 gennaio al termine della messa nella chiesa di Santa Maria Maddalena nel borgo di Castelnuovo Magra sono stati comunicati solo i nomi dei vincitori e della menzione speciale.

PARTECIPANTI "PRESEPI NEL BORGO"

Pinelli Cesare, Ponzanelli Maruska, Ambrosini Stefania, Albertosi Mariella, Moretti Miranda, Landini Carla, Giananti Libero, Lettieri Nicolò e Camilla, Del Rosso Marina, Morachioli Michela, Ponzanelli Ornella, Casazza Mauro, Boniforti Bettina, Le catechiste, I bambini e le bambine del catechismo.



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

(Continua da pagina 1)

posare lo sguardo oltre l'orizzonte delle piccole vicende locali. Non per presunzione ma perché siamo convinti che "l'uomo castelnovese", anche se abita una periferica provincia del mondo, è "un uomo completo" e non limitato. E che quindi i suoi interessi sono "universali". La nostra attenzione sarà perciò rivolta anche a quegli avvenimenti importanti che si verificheranno fuori i ristretti confini del nostro Comune. Fermo restando, ovviamente, che la nostra prioritaria considerazione sarà riservata alle cose di...casa. A noi sembra un buon programma. Giudicateci serenamente. E vogliate gradire il nostro cordiale saluto.

Non per presunzione ma perché siamo convinti che "l'uomo castelnovese" anche se abita una periferica provincia del mondo, è "un uomo completo" e non limitato. E che quindi i suoi interessi sono "universali".

La nostra attenzione sarà perciò rivolta anche a quegli avvenimenti importanti che si verificheranno fuori i ristretti confini del nostro Comune. Fermo restando, ovviamente, che la nostra prioritaria considerazione sarà riservata alle cose di...casa.

A noi sembra un buon programma. Giudicateci serenamente. E vogliate gradire il nostro cordiale saluto.

Crediamo, anche dopo la scomparsa di Piero, di aver mantenuto la promessa e se siamo arrivati a compiere i primi dieci anni vuol dire che i lettori hanno creduto in noi. Alcuni lettori ricevono il


Alcuni lettori ricevono il

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VIBRANTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora




BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
PARRUCCHIERI

Roberta Petacco: l'asso nella manica



Scrivo di Roberta Petacco perché merita di essere annoverata tra le fila degli artisti Castelnovesi, anche se svolge un'arte diversa da quella "classica". Mentre parliamo si schernisce per questa mia affermazione; ciò le si può attribuire per il suo modo elegante ed esaustivo di condurre la sua professione di "guida turistica del territorio". Roberta è una persona originale e, per le sue trovate fantasiose e argute, spesso è l'asso nella manica delle associazioni che hanno bisogno di creare eventi esclusivi. È laureata in scienze politiche e lingua Italiana, è traduttrice di cataloghi e manuali d'arte, la sua cultura generale la fa spaziare in molti settori: storia antica, geografia, fotografia e soprattutto storia delle comunità rurali e del loro territorio. Ci si accorge di quanto ami la sua professione da come riesce a coinvolgere il pubblico durante le sue presentazioni, sia per

l'approfondimento dei contenuti, sia per la ricerca di novità e curiosità inerenti all'argomento trattato. Quando lavora impegna tutta se stessa per cercare di ottenere il massimo e riesce così a suscitare l'interesse delle persone che accompagna nel circondario, ma sempre cercando di avere la massima libertà di azione. Anche la Pro Loco e le scuole si sono avvalse dei suoi consigli e della sua esperienza per manifestazioni importanti.

Oltre alla sua grande professionalità, alle sue competenze e al grande entusiasmo per la sua professione, ciò che definisce la bellezza di Roberta è lo spirito di libertà interiore e positività che esprime in ogni gesto della sua figura.

Grazie Roberta per questo breve articolo che mi hai concesso di fare, ma trovo giusto che anche i nostri lettori conoscano la tua "arte".

GIRO'

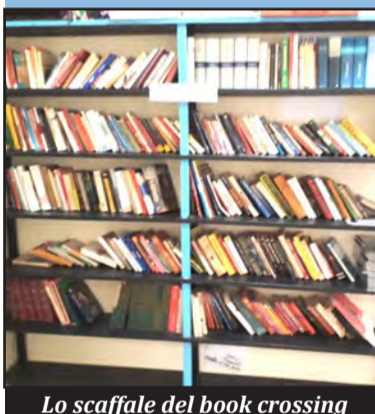
BOOK CROSSING IN VIA CANALE

Book crossing è la sigla di una iniziativa no profit, nata in USA venti anni fa e che in italiano suona come "Scambio di Libri". L'idea è di fare "viaggiare" libri usati e di tracciarne il percorso da persona a persona attraverso un meccanismo di codice. Si tratta di volumi donati e "liberati" in posti pubblici accessibili a tutti, e naturalmente gratis. La passione per la lettura, la curiosità e la condivisione di interessi letterari e di emozioni sono alla base del book crossing e ne spiegano il grande successo.

Luoghi pubblici come anticamere di uffici, corridoi di ospedali o Case di Riposo e dehors di negozi sono i posti dove si trovano scaffali e rientranze pieni di libri usati. Alla disposizione di tutti. A Mollicciara se ne trovano due nel corridoio a piano terra degli uffici comunali in via Canale.

Diamoci un'occhiata.

Classici come Hesse, Conrad, Wolfe, Gialli e Romanzi Rosa, Tascabili "centolibri", autrici come Simonetta A.



Lo scaffale del book crossing

Hornby, Maria Venturi, Sveva Casati Modigliani accanto a Brontë e Dumas, Saggistica, qualche vecchio libro di liceo - qualcuno, ancora con una dedica affettuosa, un nome o una sottolineatura - tutti "vissuti" e consumati con una propria storia nel tempo che lascia spazio all'immaginazione! Sono a disposizione di tutti e senza alcuna formalità si possono prendere e sfogliare. Portarli a casa e leggerli, tenerli, e naturalmente si possono portare anche libri propri e lasciarli lì con la speranza che comincino il "viaggio". Quindi rispetto all'idea originale, l'operazione è facilitata perché, non è necessaria alcuna registrazione. Dunque, la prossima volta che aspettate davanti a uno degli uffici comunali in Via Canale per ritirare un certificato o i sacchetti della spazzatura... date un'occhiata lì, nei due scaffali nel corridoio!

Margarete Ziegler

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

LA RICERCA DEL GRANDE ROMANZO AMERICANO

Jonathan Franzen (nato nel 1959 in Illinois) sembra uno dei maggiori indiziati per essere considerato candidato alla definizione di creatore del grande romanzo americano, tormentone che si agita da più di un secolo senza trovare apparente soluzione. A sei anni da "Purity" (2015), dopo il folgorante planetario successo di "Le correzioni", senza dimenticare "La ventisettesima città", "Forte movimento" e "Libertà" ed aggiungendo i saggi attenti soprattutto ai temi ambientali oggi con questo "Crossroads" (edizioni Einaudi pagg.640 euro 22.00 traduzione di Silvia Pareschi) si ripresenta nell'agone letterario con caratteristiche di grande interesse. Il romanzo, secondo l'affermazione dell'autore, è la prima parte di una trilogia destinata a seguire le vicende di una famiglia dai primi anni '70 fino ai giorni nostri. Siamo nel 1971 nella cittadina di New Prospect

(nome fittizio) nei pressi di Chicago ed il pastore Russ Hildebrandt, vicino alla cinquantina, si trova amaramente a riflettere sul punto di grave stallo a cui è giunta la sua vita. La moglie Marion (di pochi anni superiore in età) non lo interessa più e soprattutto si sente particolarmente attratto da una giovane vedova che non si mostra indifferente nei suoi confronti facendolo amaramente considerare come la sua vita impostata seriamente nel rispetto della religione cui è molto legato rischi di essere travolta. In aggiunta ha quattro figli che, escludendo il minore decenne Judson, sembrano avviarsi verso un futuro inaccettabile. Il maggiore, Clem, abbandona l'università per arruolarsi per il Vietnam, la secondogenita, Becky, si allontana dai principi condivisi per scelte problematiche mentre il terzogenito, Perry, di intelligenza prodigiosa quanto allarmante sembra virare verso droga e pazzia. A questo si deve aggiungere la progressiva perdita di autorità del pastore da parte della comunità di correligionari. Alternando abilmente in parallelo personaggi e situazioni l'autore si inoltre nel progressivo trasformarsi delle vite dei membri della famiglia Hildebrandt soprattutto attraverso riflessioni e comportamenti in cui il punto centrale sembra essere il mutato rapporto con l'aspetto religioso ma soprattutto etico in senso più generale rispetto alla vita di ciascuno di loro. Un accanito, pervicace desiderio di confrontarsi tra loro stessi e gli altri non impedisce considerazioni affilate sul senso del momento storico e delle implicazioni che riguardano l'universo mondo. Con una scrittura di implacabile nitore e lucidità Franzen si inoltra nel coacervo vertiginoso di avvenimenti contraddittori destinati a porre al lettore non solo il senso di una grande storia porta magnificamente ma anche ad una sottile provocatoria ansia di sentirsi chiamati a prendere parte alle scelte prospettate. Grande,

ERRATA CORRIGE

Pizzeria - Trattoria - Birreria - Gelateria.

La Briciola
Forno a Legna
Cucina casalinga
Vasta scelta di birre
Dolci della casa
Anche da asporto
PRANZI DI LAVORO 12€
Info e prenotazioni: Tel. 0187 304 446
E-mail: ristolabriciola@gmail.com
Via Provinciale, 122 - 124
Loc. Colombiera - Castelnuovo Magra - SP
GRADITA PRENOTAZIONE - CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Nel numero scorso nell'articolo "Anche un Briciola ha la sua importanza" abbiamo commesso un grave errore di trascrizione che ha cambiato il senso della frase: da positivo in negativo. La frase recitava: "Le prime volte, forse influenzato dai giudizi fuorvianti di altri avventori, ne ho tratto una impressione vagamente positiva..."
Invece di: "Le prime volte, forse influenzato dai giudizi favorevoli di altri avventori, ne ho tratto una impressione vagamente positiva..."

Ce ne scusiamo sia con l'autore dell'articolo che con il titolare della "Briciola".

NOTTE DI DICEMBRE

*Notte di dicembre
brillano le luci
degli alberi di Natale
questa è la notte santa
tra poco il bambino nascerà.*

*Le ciglia brinate del cielo
sono piene di stelle
mentre la luna va declinando
ecco la stella cometa apparire
illuminando la valle e la chiesa,
le campane suonano a distesa
cantano nella notte
è nato il salvatore.*

*Un vento di speranza
correrà tra gli alberi
nei giardini, nelle case,
portando la lieta novella.*

*Gesù è pace e la sua nascita
è l'aurora dell'amore.*

Maria Serponi

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Bagnone snc
MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD INSTALLATORE AUTORIZZATO

Il 13° Presidente Della Repubblica



(Continua da pagina 1)

non ricoprire per altri sette anni la più alta carica istituzionale della nostra repubblica.

Ma si sa in politica, mai dire mai, quindi, *obtorto collo*, Mattarella, consapevole della difficile situazione generale in cui versa l'Italia, ha accettato, con alto senso del dovere e rispetto delle istituzioni, di ritornare al Quirinale, sede della presidenza della Repubblica.

Dicono che il numero tredici porti fortuna, lo spero per il bene degli italiani. Mattarella poco conosciuto ai più, è stato, nel settennato precedente, un buon presidente, equanime nel confronto dei partiti sempre più litigiosi e sempre meno amati dal popolo. È stato un presidente altamente rispettoso della Costituzione, molto discreto nelle sue apparizioni pubbliche e private, attento controllore nella promulgazione delle leggi da parte del parlamento. Insomma un "arbitro" rigoroso ma giusto ed è per questo che gli italiani, dopo averlo conosciuto meglio lo amano ed unanimemente chiedono la sua permanenza al colle del Quirinale. Come lui stesso ha definito la "casa degli italiani".

Per questo nuovo incarico che poi è una riconferma, per l'ottimo servizio fatto all'Italia negli ultimi sette anni, auguro, anzi auguriamo tutti, al Presidente Sergio Mattarella un buon lavoro e una lunga vita. Grazie Presidente

Pino Marchini

ANDREA GIACOMELLI "GIACÒ"



Il 21 Febbraio 2022 Andrea Giacomelli "Giacò" avrebbe compiuto 50 Anni. Sarebbe un avvenimento da festeggiare alla grande, se non fosse che Lui i suoi primi trentotto anni li ha vissuti con la sua famiglia, i suoi parenti, i tantissimi amici, che sono proprio numerosi, perché è difficile incontrare una persona nel nostro Comune e fuori che non abbia conosciuto Andrea, amando tutti, rallegrando sempre tutti con le sue sonore risate, per non pensare alle sue braccia che quando ti stringevano ti sentivi protetto dal resto del mondo. Sta il fatto che gli ultimi 12 anni Li ha vissuti ugualmente con tutti noi ma in modo ben diverso. La sua presenza fisica non c'è più stata ma è rimasto il suo grande amore per tutti. Nei momenti difficili Lui puntualmente si presenta, non ci ha mai negato il suo aiuto, il suo conforto. Tra tutti noi Lui è rimasto il più forte. Ciao Andrea, Buon Compleanno da tutta la tua famiglia e da tutti i tuoi amici.

UNITI NELLA VITA E NELLA MORTE

Nel mese di gennaio ci ha lasciato l'amico Giovanni Ricci alla venerabile età di 94 anni. Negli ultimi tempi Giovanni aveva avuto gravi problemi di salute, ma data la sua tem-

pra si era rimesso. L'ultima volta che l'ho incontrato mi ha raccontato la sua vicissitudine sanitaria con la precisione e la lucidità di sempre, la tenacia di affrontare e superare, ancora, uno dei momenti dolorosi che la vita gli aveva riservato.

Precisione, lucidità e tenacia erano le peculiarità del carattere che lo avevano contraddistinto durante tutta la sua esistenza.

Aveva iniziato giovanissimo a lavorare come fattorino in una società di laterizi alla Spezia. Date le sue capacità innate, era passato in poco tempo impiegato dove aveva acquisito una buona conoscenza della contabilità industriale.



Durante il lavoro, con non pochi sacrifici, aveva conseguito il diploma di Ragioniere.

Una volta in pensione, aveva aperto un ufficio per curare le attività commerciali a ditte e privati e per ultimo aveva ottenuto la licenza come Consulente del lavoro. Funzioni che ha continuato a svolgere sino all'ultimo momento.

Oltre a questo era una delle poche memorie storiche, sopravvissute, che conosceva l'attività delle miniere di lignite della piana castelnovese. Infatti l'unico rudere di pozzo di estrazione rimasto è quello situato sulla sua proprietà.

A poche settimane dalla morte di Giovanni è scomparsa anche la moglie Franca Tartarini. Si erano conosciuti sul posto di lavoro, sposati, hanno vissuto insieme e si sono sostenuti nel bene e nel male per ol-

tre cinquant'anni.

Al figlio ai nipoti e ai parenti tutti le condoglianze vivissime da parte della redazione di Qui Castelnuovo.

Pino Marchini

DANILE LOMBARDI



Cari tutti, nell'undicesimo anniversario della sua scomparsa (21/01/2011-21/01/2022) vogliamo ricordare Daniela con i versi di E. Montale La famiglia

Merigiare pallido e assorto

Merigiare pallido e assorto presso un rovente muro d'orto, ascoltare tra i pruni e gli sterpi schiocchi di merli, frusci di serpi.

Nelle crepe del suolo o su la vecchia spiar le file di rosse formiche ch'ora si rompono ed ora si intrecciano

a sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare lontano di scaglie di mare mentre si levano tremuli scricchi di cicale dai calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia sentire con triste meraviglia com'è tutta la vita e il suo travaglio in questo seguire una muraglia che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

(Ossi di seppia, Torino, Gobetti Editore 1925)

ROSELLA STOCCHI

Il consiglio direttivo e le amiche dell'AUSER-ORSA si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara amica Rosella Stocchi.

"Sarai sempre nei nostri ricordi più belli e felici per il tempo che abbiamo passato insieme."

**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

UNA PICCOLA STORIA



La vista del campo dall'alto della torre è impressionante

(Continua da pagina 1)

grande significato umano. Tutto racconta storie per chi sa ascoltarle: dalla vecchia casa o rudere in cui hanno vissuto generazioni di avi, ai vecchi ulivi secolari, alle pietre delle fasce costate immane fatica a chi è stato in grado di modellare la campagna, e si potrebbe



La boccia è ancora in volo: colpirà il bersaglio?

andare avanti con innumerevoli esempi.

La "piccola storia" che vorrei condividere e che ha contribuito a farmi sentire veramente a casa riguarda le Bocce: magnifico sport popolare, oggi in netta crisi, che paga da sempre un alto prezzo al pregiudizio di ritenerlo un gioco da vecchi per il semplice fatto, in realtà un grande merito, di essere molto inclusivo. Certamente lo può giocare con sod-

disfazione anche la persona molto anziana (per la quale è un toccasana!), tuttavia praticato a certi livelli non ha nulla da invidiare agli altri sport come impegno fisico, concentrazione e spettacolarità.

Come avrete capito sono un appassionato praticante di questo sport e potete immaginare il mio stupore quando trovai, proprio all'interno del perimetro del Castello, un bel campo da Bocce del Volo quasi regolare (manca circa un solo metro in lunghezza) frequentato in estate da alcuni giocatori anche di buon livello! Come potei sperimentare anche io stesso in seguito, d'estate al pomeriggio si gode di un ottimo clima fresco che rende piacevolissime le partite. Per me è stata una scoperta magnifica per più di una ragione: come dicevo, mi ha fatto sentire ancor più vicino al paese dandomi modo di conoscere gli altri giocatori e di praticare il mio sport, poi si tratta di un campo un po' "di confine" in quanto come tanti altri sport anche le Bocce hanno diverse specialità (per la precisione 3: Volo, Petanque e Raffa) e il Volo non viene praticato nella vicinissima Toscana se non limitatamente alla zona di Massa, infine possiede la singolarità di trovarsi all'interno del Castello e sono molti i turisti che vi si imbattono e restano a seguire qualche mano di gioco. Un mio conoscente di Genova, che era stato in visita a Castelnuovo anni prima, non ricordava tan-

ti particolari del paese ma gli era rimasto impresso il ricordo del campo da Bocce nel castello!

Purtroppo, come dicevo, a livello popolare questo sport è in netto declino, senza sostanziale ricambio generazionale ed ogni anno trovo sempre meno appassionati al campo; il campo stesso inizia a mostrare segni di incuria ed abbandono



Un po' di manutenzione

e il mio timore è che questa "piccola storia" di paese abbia presto il suo epilogo; ma, come dicevo, l'anima di un paese è data proprio dalle sue piccole storie e se non vogliamo che anche questa diventi solo la malinconia di un racconto di qualche anziano ai distratti nipoti sui tempi che furono, ritroviamo il modo di divertirci ancora in modo sano, pulito, inclusivo, fraterno; è un invito a venire a far parte del nostro piccolo gruppo!

Marco Appiani

"PIANO PNRR" UNA PALESTRA PER LE SCUOLE MEDIE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione N. 4 - Istruzione e Ricerca ha lanciato un bando per il potenziamento delle infrastrutture per lo sport nelle scuole.

L'Ufficio Tecnico del Comune si è attivato per partecipare al bando promuovendo lo studio di fattibilità per la realizzazione di una palestra presso la scuola media "Dante Alighieri". Lo studio di fattibilità affidato ad un professionista esterno al Comune. graverà sul bilancio comunale per circa 25.000 euro.

NUMERI CIVICI

Ha suscitato rumore nella popolazione di Castelnuovo Magra la delibera N.115 del 29 dicembre 2021 circa il rifacimento della numerazione civica e della toponomastica in virtù della quale gli interessati alla numerazione, se necessarie, saranno chiamati a corrispondere una quota di partecipazione pari a 15,00 euro.

Rumore sollevato sulle chat di WhatsApp dopo la pubblicazione sui giornali di questa evenienza. È intervenuto il Sindaco Daniele Montebello, che ha tranquillizzato i cittadini in quanto negli articoli pubblicati nella cronaca locale di alcuni giornali erano riportate informazioni errate. "Il problema della numerazione era stato sollevato in una riunione del comitato di frazione di Colombera, in cui si lamentavano gli inconvenienti dovuti alla mancanza di una numerazione omogenea dei numeri civici: disguidi nella consegna della posta, disguidi per i corrieri nella consegna dei pacchi ed infine, non meno importante, l'individuazione dei numeri civici da parte delle ambulanze, vigili del fuoco ecc." ha scritto il Sindaco e ha ribadito: "Non tutti dovranno cambiare numero, se sarà necessario il maggior costo sarà a carico dell'amministrazione e ai singoli verrà richiesto un contributo minimo, quello stabilito nella delibera." E ha concluso: "A tempo debito forniremo tutte le informazioni necessarie."

POSTE ITALIANE

Continuano le lamentele e le proteste per la ritardata consegna della posta. La disor-

ganizzazione delle Poste Italiane è ormai cronica e non fa più notizia, Ci sono persone che si vedono recapitare corrispondenza importante con settimane di ritardo: Bollette scadute, cartelle esattoriali, multe, ecc. ecc., che se recapitate in ritardo sono fonte di ulteriori spese a carico dell'utente.

È vergognoso che le Poste Italiane, in nome del profitto, tagliino il numero dei postini e riducano il personale addetto allo smistamento, o affidino la posta a personale precario che non conosce il territorio. È risaputo ormai che se un postino si ammala o va in ferie, nessuno lo sostituirà e nessuno smaltirà la posta della sua zona. Sarebbe ora che a livello istituzionale si facesse qualcosa per risolvere questo annoso problema.

E se affidassero la posta all'odiata Amazon?

SPORTELLO AMBIENTE

Il Comune di Castelnuovo Magra ha firmato una convenzione con ACAM AMBIENTE per l'apertura di un servizio denominato "Sportello Ambiente", che ha lo scopo di agevolare il ritiro dei sacchetti per la raccolta differenziata e quant'altro inerente allo smaltimento dei rifiuti.

Lo sportello è entrato in funzione il 5 Febbraio scorso con cadenza settimanale e precisamente il sabato mattina dalla 9:00 alle 12:00 presso l'entrata della Sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara.

Lo "Sportello Ambiente" resterà in servizio sino alla fine dell'anno, salvo tacito rinnovo. Il costo semestrale del servizio è di 2.925,00 euro oltre l'IVA. La delibera evidenzia, in oltre, che, nell'eventualità di un futuro passaggio al gestore del servizio anche della gestione della TARI, il costo del servizio previsto per lo "Sportello Ambiente" verrebbe assorbito all'interno dei Costi di esercizio di Servizi.

CONSIGLIO DI FRAZIONE DI COLOMBIERA

Avvicendamento nel Consiglio di Frazione di Colombera.

Angelo Raffaele D'Antuono subentra ad Anna Biglioli.

La Redazione augura, al nuovo consigliere, buon lavoro.



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

27 GENNAIO GIORNO DELLA MEMORIA

Endlösung- Soluzione finale

(Continua da pagina 1)

prigionieri morti a causa della fatica o uccisi dai loro aguzzini perché non in grado di proseguire.

Nel gennaio 2005, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto e stabilì che il 27 gennaio doveva

reza nazista) dal legittimo proprietario Monsieur Minoux, un gruppo di funzionari del governo tedesco e militari della SS programmarono e decisero la soluzione finale degli ebrei in Europa.

In un documento di 15 pagine dattiloscritte fu, burocraticamente, messo a verbale il genocidio degli ebrei. Fu il primo passo verso l'e-

ilGauleiter dottor **Alfred Meyer** (capo dell'Ufficio del Reich del Ministero dei Territori orientali occupati).

il dottor **Georg Leibbrandt** del (Ministero dei Territori orientali occupati),

il Segretario di Stato dottor **Wilhelm Stuckart** (Ministero degli Interni),

il Segretario di Stato **Erich Neumann** (Incaricato del



Villa Minoux Am Grossen Wannsee n. 56-58, Berlino

essere la ricorrenza internazionale per ricordare e commemorare tutte le vittime della Shoah: il **Giorno della Memoria**.

Ma la data che diede inizio a tutto questo è il 20 gennaio del 1942, in cui venne decretato

"Endlösung der Judenfrage". In una tranquilla villa sul lago Wannsee, "acquisita" dalla SD (servizio di sicu-

liminazione di tutti quelli che avrebbero potuto inquinare la purezza della razza tedesca tra cui anche Rom, Sinti, testimoni di Geova, omosessuali, malati mentali ed handicappati.

Alla riunione (Konferenz) sulla soluzione finale della questione ebraica, presieduta dall'Obergruppenführer **Reinhard Heydrich** parteciparono:

Piano quadriennale), il Segretario di Stato dottor **Roland Freisler** (Ministero della Giustizia),

il Segretario di Stato dottor **Joseph Bülher** (Ufficio del governatore generale),

il Sottosegretario di Stato **Martin Luther** (Ministero degli Affari esteri),

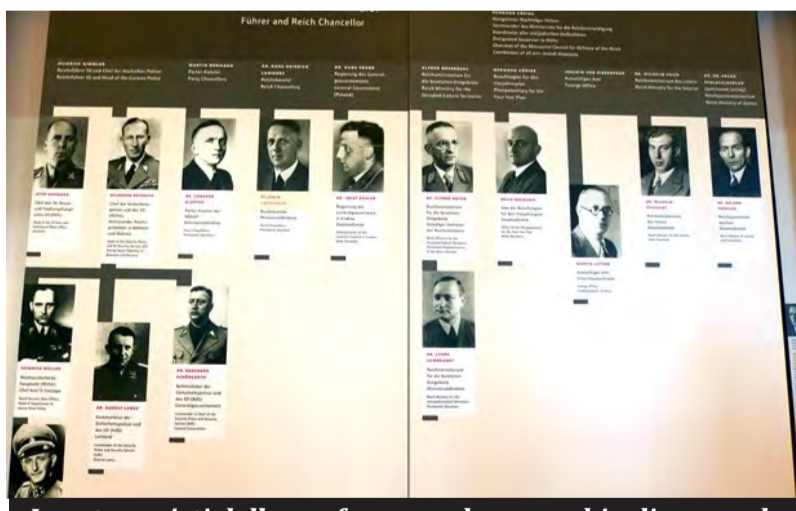
l'Oberführer delle SS **Gerhard Klopfer** (Cancelleria del partito),

il Direttore generale di ministero **Friedrich Wilhelm Kritzinger** (Cancelleria del Reich),

il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione)

il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich)

l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**



I protagonisti della conferenza e la gerarchia di comando

(Direzione generale per la sicurezza del Reich)

l'Oberführer delle SS dottor **Karl E. Schöngarth**, Alto comandante della Polizia di sicurezza e del SD per il Governatorato generale,

lo Sturmbannführer delle SS dottor **Rudolf Lange**, Comandante della Polizia di sicurezza e del SD per il distretto generale Lettonia, in rappresentanza dell'Alto comandante della Polizia di sicurezza e del SD per il Commissariato del Reich Ostland

Finito il secondo conflitto mondiale alcuni dei componenti furono catturati processati e condannati a morte per crimini di guerra e contro l'umanità, altri incarcerati e poi liberati, altri ancora morirono sotto i bombardamenti. Eichmann riuscì a fuggire, catturato in Argentina nel 1960 venne processato e condannato a morte da un tribunale in Israele e impiccato nella prigione di Ramla il 31 maggio 1962. Durante il processo, come riferisce Hannah Arendt che seguì le udienze come giornalista, Eichmann disse: "gli ordini di Hitler non avevano bisogno di essere scritti....Vi fu solo una specie di passa parola: Goring (numero due del Reich) comunicò verbalmente a Himmler la decisione di Hitler di studiare una soluzione finale per gli ebrei, e Heydrich (subordinato di Himmler) con lettera (del 31 luglio 1941) convocò la conferenza a Wannsee per studiare la soluzione del problema ebraico che lui seguiva da molto tempo" ..

Insomma una soluzione esclusivamente formale che faceva seguito alle numerose leggi razziali. Leggi scritte, in parte, dall'avvocato

Wilhelm Stuckart (segretario di stato del ministero dell'interno), processato, imprigionato poi rilasciato nel 1949 per mancanza di prove. Stuckart muore nel 1953 in un incidente automobilistico.

L'ultimo sopravvissuto dei presenti alla conferenza è stato **Gerhard Klopfer**; as-

Land	Zahl
A. Altreich	131.800
Cetschak	43.700
Gesamtsiedlungsgebiet	420.000
Generalgouvernement	2.284.000
Bialystok	400.000
Protektorat Böhmen und Mähren	74.700
Polen - Judenfrei	-
Lettland	3.500
Litauen	34.000
Belgien	43.000
Dänemark	5.500
Frankreich / besetztes Gebiet	165.000
Griechenland	700.000
Siedlungsgebiet	69.600
Niederlande	160.000
Norwegen	1.500
B. Bulgarien	48.000
England	350.000
Finnland	2.500
Irland	4.000
Italien einzahl. Süditalien	58.000
Albanien	200
Kroatien	40.000
Portugal	3.000
Rumänien einzahl. Besarabien	342.000
Schweden	8.000
Schweiz	38.000
Serbien	10.000
Slowakei	88.000
Spanien	6.000
Türkei (europ. Teil)	55.500
Ungarn	742.800
UdSSR	5.000.000
Ukraine	2.994.684
Weitraum aus-schl. Bialystok	446.484
Zusammen: über	11.000.000

Elenco dettagliato per nazione degli ebrei da eliminare

solo al processo per mancanza di prove, muore nel 1987.

Joseph Wulf, storico tedesco di origine ebraica, sopravvissuto al campo di Auschwitz, ha scritto in uno dei suoi libri sull'Olocausto: **Terribili crimini sono stati commessi in molti altri edifici in cui erano ospitati uffici della Gestapo o istituzioni simili del Reich di Hitler - ma nessun edificio ha valore simbolico come questo che è stato utilizzato, nella conferenza del 20 gennaio 1942, per organizzare lo sterminio degli ebrei.**

Per ricordare!

Pino Marchini

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

LA PIANA LUNENSE E LA SUA MINIERA

La piana lunense ha una sua identità specifica, talvolta disgiunta dagli insediamenti collinari da cui essa stessa emana. Esiste insomma una *comunità della piana* che non conosce confini amministrativi tra **Luni, Castelnuovo Magra, Fosdinovo e Sarzanello**, oltrepassando anche quelli ben più complessi, legati cioè all'appartenenza a due regioni diverse: la Liguria e la Toscana.

Uno dei fili conduttori che paiono legare le frazioni di pianura di questi paesi è anche la *lignite*, i cui banchi attraversano la bassa Val di Magra.

L'apertura di siti di escavazione o di esplorazione - talvolta in *orizzontale* - per estrarre questo materiale interessò le frazioni di **Pianpaganella** (Sarzanello - SP), **Caniparola** (Fosdinovo - MS), **Colombiera/Aglione**, **Molicciara** (Castelnuovo Magra - SP) e **Cafaggiola** (Ortonovo - SP), seppur talvolta a livello di mero sondaggio. A partire dalla metà del Settecento, in un'epoca cioè in cui si facevano i conti con la penuria di legname seguita ai massicci disboscamenti del passato, il cosiddetto **Carbon di Sasso** - secondo la definizione del geologo inglese *Jervis* - divenne prezioso e ricercato. Saranno imprenditori o studiosi venuti da fuori che, nel nostro territorio, *inseguirono* in modo quasi pionieristico i filoni di lignite creati da antiche foreste, letteralmente *sprofondate*: si narra infatti che i banchi fossero quasi verticali, come gli alberi appunto.

A leggere la documentazione esistente, si ha l'impressione però che intorno a questa nuova attività nessuna idea di tipo imprenditoriale venne mai espressa a livello locale: tra chi si interessò di questa zona per aprire pozzi di estrazione, oltre a toscani, troviamo infatti nomi di francesi, inglesi, sassoni, svizzeri. E molti di loro dilapidarono le proprie sostanze in queste giovani imprese. Localmente abbondava invece la manodopera, proveniente dalle numerose famiglie contadine assoggettate al sistema della mezzadria e che ovviamente videro in questa nuova attivi-

tà una possibilità di allargare le magre sostanze del bilancio familiare. Ma parliamo già di un'epoca a noi più vicina, quando cioè l'estrazione della lignite venne favorita dal regime autarchico imposto dalle due Guerre Mondiali.

È una storia che interessò la zona per duecento anni, dalla metà del Settecento fino alla chiusura definitiva degli ultimi siti di escavazione nel 1953, seguita alla nota occupazione del **Pozzo n. 5** di Via Montecchio. Quando cioè i minatori rimasero "nella pancia del pianeta" per diciotto giorni, nel tentativo di opporsi alla decisione di chiedere definitivamente la miniera, la quale mal reggeva ormai la

Malfanti con Giuseppe Passarino hanno pubblicato nel loro catalogo, **Miniere di Luni. Storia in fotografia**.

Tutti fecero la loro parte, anche le donne - che nella miniera lavoravano spesso come cernitrici o nei servizi ausiliari - provarono a organizzare una manifestazione, immediatamente bloccata dalle forze dell'ordine.

La miniera chiuse, ma la sua storia aveva modellato la comunità umana che intorno a essa viveva e trasformato il territorio che alla presenza dei pozzi e degli annessi si era adattato, anche con la nascita di entità insediative, la cui matrice è da ricercarsi proprio nella presenza dei can-

mercato che lo assorbisse, qualche imprenditore pioniero aveva provato il trasporto via fiume e via mare verso la Toscana, dove nel livornese esistevano industrie siderurgiche che di questo combustibile avevano necessità.

Insomma, cosa rimane di quel mondo? Rimangono storie: i testimoni diretti ormai scarseggiano, ma ci sono ancora i racconti tramandati ai figli, ai nipoti. Perché tanti di noi sono cresciuti con queste narrazioni: e sono talmente *incastrate* nei nostri geni, da non renderci conto che sarebbero degne di essere *conservate, musealizzate*. Rimangono toponimi: **Via Carbonara, Via Carbone**, la stessa Molicciara da molti ancora definita "**A Miniera**", come il locale Centro Commerciale. Rimangono parole: scorzone, terra bianca, rigole. Rimangono terreni in cui la terra è visibilmente scura o grigia; rimangono residui dei mucchi di materiale di risulta dell'escavazione, le *montagnole*: siamo talmente abituati a *leggerli* nella geografia del nostro territorio, da non accorgerci che non sono naturali. E rimane anche qualche residuale manufatto: tanti pozzi per l'acqua della zona sono in verità vecchi pozzi della miniera.

Sopravvive invece come un *unicum* il pozzo **N. 1 di Colombiera** - l'antica **Aglione** insomma - con la sua bella costruzione in mattoni rosso-intenso della **Fornace Filippi**. Un pezzo di archeologia industriale che si è conservato, ben integrato tra le case e gli orti della zona in cui sorge. E in fondo è anche un monumento alla memoria, perché proprio qui nel 1945 - pochi mesi dopo la fine della guerra - avvenne il terribile incidente che provocò la morte di 12 minatori, a cui si aggiunse anche il nome del direttore **Luigi Rossi**, stroncato un anno dopo da un infarto nel suo ufficio: in mano, un foglio coi nomi dei minatori deceduti. A ricordo di tutto questo venne

eretto un cippo, che ancora oggi è visibile nella bella piazzetta "**Primo Maggio**" della frazione castelnovese. Leggiamoli questi cippi: ci sono le vite spezzate, ci sono le parole addolorate delle comunità del passato. C'è un pezzo della nostra storia. Cose che contano.

Ha una sua bellezza questo pozzo e sa ancora raccontare. Come mi raccontava il sig. **Giovanni Ricci**, pochi mesi fa, quando lo avevo incontrato proprio per fare due chiacchiere su questo *monumento* della cultura materiale del nostro territorio, perché la sua famiglia era la proprietaria dei terreni su cui sorgeva il cantiere estrattivo. Alcune delle vecchie case ancora esistenti, originariamente erano infatti uffici della miniera, locali di servizio, piazzali: quelli dove si svolgevano anche momenti di festosa socialità, come per esempio nella giornata di Santa Barbara, patrona dei minatori. Di quel mondo Giovanni è stato testimone. E poiché di recente ci ha lasciato, voglio dedicare proprio a lui queste righe.

Roberta Petacco



Giovanni Ricci e Giuseppe Musetti davanti ai resti della "Miniera"

concorrenza del carbone proveniente dal Nord-Europa. Alla storia della comunità si aggiunse quindi anche questo capitolo, che la stampa nazionale battezzò con il nome i "**Sepolti Vivi**", raccontata anche dal giornalista dell'*Unità* **Enrico Ardù**, il quale nel pozzo N. 5 scese per portare testimonianza. Tutt'intorno, in superficie, c'era un continuo via vai di famigliari, autorità, e ovviamente della forza pubblica, come "ricordano" le numerose foto scattate in quei momenti e che **Tommy**

tieri estrattivi. Altre attività vanno guardate in associazione al mondo della lignite, come la **Fornace Filippi** per la produzione di laterizi, poiché esisteva come un circuito chiuso a livello di cultura "materiale": la lignite era contenuta nei banchi di argilla; l'argilla veniva usata per creare strutture di protezione all'interno delle gallerie e per la produzione di mattoni; i mattoni venivano usati per realizzare i pozzi.

La lignite, abbondantemente utilizzata durante la costruzione dell'**Arsenale della Spezia** e per far funzionare lo stabilimento della **Pertusola**, veniva trasportata tramite ferrovia: da lì la presenza della Stazione Ferroviaria di **Luni** nella località **Man di Ferro**. Decenni prima, quando ancora a livello locale il materiale estratto non trovava un

BIBLIO/ SITOGRAFIA

(Non esaustiva)

Per chi volesse approfondire

- Giuseppe Passarino, **Le miniere di lignite della piana di Luni**, Luna Editore, 2005.
Malfanti Tommaso, Giuseppe Passarino, **Miniere di Luni. Storia in fotografia**, Luna Editore, 2009.
P. Spadoni, **Lettere odeporiche sulle montagne liguriche**, 1792.
Giovanni Cappellini, **Giacimiento delle ligniti**, 1860.
Giovanni Raggi, **La Bassa Val di Magra e il sottosuolo della Piana Lunense**, da Cappellini ai giorni d'oggi, da Memorie dell'Accademia Lunigianese di Scienze "Giovanni Cappellini", 2018.

wikipedia.org/wiki/Enrico_Ard%C3%B9
comune.castelnuovomagra.sp.it/it-it/Storia?pag3
www.youtube.com/watch?v=qEw5Six0flo

**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

INNAGURATO IL CAMPO SPORTIVO LIBERO "TURIDO" MARCHINI



Un momento della cerimonia - il Parroco Andrea Santini ha benedetto la struttura e le squadre presenti

(Continua da pagina 1)

investimento molto importante, ma ora siamo felici che i nostri ragazzi abbiano un prato verde dove divertirsi e crescere insieme." Sono poi intervenuti Giulio Ivaldi, presidente del Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, Loris Pedroni, presidente della sezione AIA provinciale, Luca Maggiani, club manager dello Spezia Calcio e alcuni dirigenti della AS Roma in rappresentanza del progetto Academy avviato con il Colli Ortonovo.

Ospiti d'onore di questa festa sono stati i componenti della famiglia di Libero Marchini, a cui è intitolato il campo, appositamente giunti da Trieste per presenziare alla scoperta del nuovo murales all'ingresso dell'impianto: l'opera, realizzata da Erica Appiani, ritrae il famoso episodio in cui Libero Marchini, in maglia azzurra, finge di toccarsi la coscia durante l'inno nazionale per evitare di alzare il braccio e rendere

omaggio al regime fascista. La figlia Gabriella è apparsa molto felice ed emozionata nel vedere che Libero è rimasto nel cuore di tanti castelnovesi e sicuramente il murales aiuterà ancora di più le nuove generazioni a conoscere questo personaggio della nostra storia: Libero di nome e di fatto.

La festa si è conclusa con una partita tra due formazioni giovanili del Colli Ortonovo a cui è seguita una sfida tra vecchie glorie del calcio nostrano nel ricordo di Federico Ricci, uno dei primi a coltivare l'ambizione di un terreno in erba sintetica per il campo "Libero Turido Marchini".

Ora Castelnuovo, grazie a questo rinnovato impianto e ai due campi a 7 del Centro Sportivo, dal punto di vista infrastrutturale non ha più nulla da invidiare alle più importanti realtà calcistiche della regione. Un traguardo storico per tutta la comunità, giunto al termine di un percorso sofferto e non senza polemiche.

I lavori per il rifacimento del campo sono iniziati a Gennaio 2021 e secondo il cronoprogramma iniziale avrebbero dovuto concludersi dopo sedici settimane, mentre in realtà sono stati necessari quasi tredici mesi a causa di inconvenienti vari che hanno costretto a lunghi periodi di pausa o di attività al rallentatore. L'assessore ai lavori pubblici Ambrosini, oltre a ringraziare tutti i volontari che hanno dato il loro contributo nella fase di ultimazione dei lavori, ha spiegato che gli imprevisti erano inevitabili dal momento che si andava a mettere le mani su un impianto vecchio di cinquant'anni. Rispetto al progetto originario, la variante in corso d'opera più significativa riguarda il posizionamento delle due torri faro sul lato ovest: inizialmente previste agli angoli del campo, sono state sostituite da un'unica torre faro più potente situata all'altezza del centrocampo.

Riccardo Natale



A sinistra la figlia di "Turido" e a destra il Sindaco Daniele Montebello con accanto l'autrice del murales



OCCHI DI RAGAZZA

Cronache di ordinaria follia: babbo natale ci ha portato il covid!

Le storie e i racconti di Natale sono tantissimi; ci scaldano il cuore e deliziano il periodo dell'avvento accompagnandoci nel corso delle lunghe serate invernali. È inutile dire che possono poi sempre aumentare di numero, in quanto ogni storia per nascere ha solamente bisogno di un'occasione e un volenteroso narratore. Ecco, questa pandemia ci ha regalato un nuovo genere di favole e aneddoti che potranno essere raccontate ai bambini negli anni a venire per insegnare valori quale l'importanza della famiglia e l'unione nei momenti del bisogno. Parlo delle storie che possono essere catalogate sotto il titolo di: mamma aiuto, babbo natale ci ha portato il covid! La mia famiglia si è ovviamente trovata protagonista di una di queste vicende, che si intrecciano un po' come quelle del celebre film natalizio britannico Love Actually*. Alla vigilia di Natale papà è arrivato a casa con qualcosa di speciale, nonostante tutte le attenzioni e le precauzioni prese per tutto l'anno e soprattutto a ridosso delle feste: un delirio da febbre e una bella dose di covid-19. Di lì il contagio è stato veloce e in poco tempo tutta la mia famiglia si è ritrovata ammalata e senza alcuna voglia di celebrare il Natale, nonostante i deliziosi ravioli che il resto della famiglia ci aveva portato in segno di solidarietà e supporto. Il problema vero è iniziato quando è stato il caso di dover essere sottoposti ai tamponi per verificare effettivamente di aver contratto il virus. Ai tempi non erano ancora uscite le ultime nuove fiammanti direttive dal Ministero e, per essere considerati ammalati, si doveva effettuare un tampone molecolare. L'ASL non ha retto sotto il peso dei tamponi natalizi e noi abbiamo fatto il primo tampone il 4 gennaio, dopo essere rimbalzati dalle mani dei dottori a quelle degli addetti ai centri tamponi ed esserci poi arresi a chiamare senza sosta il centro ASL, per conto nostro. Le vicissitudini sono state molte e complesse anche dopo il primo tampone, non ingannatevi, e siamo stati liberati, ufficialmente negativi, il 14 gennaio. Mi sento di dover ringraziare il personale medico, gentile e paziente nonostante tutta la confusione e frustrazione della situazione. Tutto considerato, comunque, siamo stati fortunati: il covid con noi è stato più clemente che con molti e siamo rimasti uniti come famiglia nonostante tutto; ma abbiamo assistito ad un fallimento di un sistema che dopo due anni di pandemia dovrebbe essere funzionante e ciò ha sicuramente peggiorato la nostra situazione. Viviamo poi come famiglia in una casa abbastanza ristretta e le cronache di ordinaria follia erano all'ordine del giorno. Stare con mascherine FFP2 nella propria casa e disinfettare la zona circostante ogni passo compiuto ti fa sentire più sporco e pericoloso di quanto uno si possa immaginare; così come non poter vedere i propri famigliari che stanno ad una porta di distanza e accamparsi nei luoghi più strani perché in casa non si hanno abbastanza posti letto per una famiglia che cerca di non contagiarsi a vicenda. Mi sembra chiaro che comunque non ci siamo riusciti: almeno abbiamo passato il capodanno tutti insieme e positivi. Come ogni favola anche la nostra ci offre spunti di riflessione e una morale: io ancora cerco di scoprirla e intanto osservo con empatia tutti coloro che stanno affrontando una situazione simile. Ne usciremo.

*Love Actually (2003), Richard Curtis

EBE



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

Colli Ortonovo e il progetto Academy con l'AS Roma



Si è tinto di giallorosso il cielo di Castelnuovo Magra dopo che il Colli Ortonovo è entrato a far parte del progetto Academy promosso dall'AS Roma. L'idea vincente è stata di Enrico Venturini, presidente del Colli Ortonovo.

Venturini, come è nato questo progetto?

Fino allo scorso anno il Colli Ortonovo faceva parte del progetto Academy dello Spezia Calcio, poi a giugno è scaduto il contratto e la nuova dirigenza aquilotta ci ha comunicato l'intenzione di non rinnovare la collaborazione. Così ci siamo guardati intorno, siamo stati contattati da diverse società, tra cui la Fiorentina, ma alla fine abbiamo scelto di accettare la proposta della Roma perché il loro progetto ci sembrava più valido e più adatto alla nostra realtà. Mi ha telefonato Bruno Conti e mi ha convinto della bontà e della serietà della loro iniziativa.

Che cosa prevede questa collaborazione con la Roma?

I tecnici del settore giovanile della Roma ci forniscono le linee guida per i programmi di alle-



Il Presidente Enrico Venturini

namento e organizzano incontri di formazione con gli allenatori della nostra Scuola Calcio e poi stage per i nostri ragazzi. Siamo molto orgogliosi perché il settore giovanile della Roma è uno dei più importanti d'Italia e il Colli Ortonovo sarà l'unica società affiliata all'Academy per la Liguria e il Piemonte.

La presenza di una delegazione della Roma alla festa di

inaugurazione del nuovo campo è stato un segnale importante?

Sì, siamo stati molto contenti che abbiano accettato il nostro invito. E' stata l'occasione giusta per conoscerci reciprocamente e ha dato loro l'opportunità di entrare in contatto con la nostra realtà e con il territorio in cui operiamo. Hanno potuto visitare le strutture che utilizziamo ogni giorno ed incontrare tutti i nostri tecnici. Al mattino, prima dell'inaugurazione, abbiamo organizzato una seduta di allenamento con i ragazzi del settore giovanile.

La pandemia sta mollando la presa e il calcio sarà più libero dalle restrizioni: a quali manifestazioni state lavorando?

Stiamo organizzando due tornei, uno per Pasquetta e l'altro per il 25 aprile, riservati rispettivamente alle categorie 2011 e 2012: al via ci saranno molte formazioni professionistiche tra cui Spezia, Genoa, Fiorentina, Empoli, Sampdoria, Pisa, Carrarese, Pistoiese. E poi c'è in programma anche un torneo femminile a cui parteciperanno Juventus e Milan.

Tra i professionisti di oggi ci sono calciatori cresciuti nel Colli Ortonovo?

Certamente. Gabriele Ferrarini, classe 2000, gioca in Serie B nel Perugia e Ermes Purro, classe 1999, gioca in Serie C con la maglia del Lecco. Poi Mattia Mannini, classe 2006, già capitano della Roma Under 16, ha esordito con la maglia della nazionale Under 17 ed è destinato ad un grande futuro.

Riccardo Natale

Tempi duri per Colli Ortonovo e Castelnovese

Neppure l'entusiasmo per il nuovo campo in erba sintetica ha aiutato le nostre squadre a ritrovare la strada della vittoria; nelle prime tre partite nel rinnovato "Libero Turido Marchini" sono arrivati soltanto due pareggi per la Castelnovese e una sconfitta per il Colli Ortonovo.

Nel campionato di Promozione ora i rossoblù occupano il penultimo posto, a otto lunghezze dalla salvezza. La sostituzione in panchina non ha cambiato il corso della stagione; sotto la gestione Cucurnia i rossoblù hanno raccolto 6 punti in 10 partite, mentre con Figaia hanno conquistato 5 punti in 8 partite. Più o meno il rendimento è rimasto lo stesso, una media di circa 0,6 punti a partita. Troppo poco per sognare la salvezza. Dopo venti giornate i valori delle forze in campo sono piuttosto chiari, così come i limiti della

rosa del Colli Ortonovo. Soprattutto nella fase offensiva la squadra fatica tremendamente: in ben 10 partite i rossoblù non sono riusciti a segnare neppure un gol. E in casa non hanno ancora vinto nemmeno una partita. L'impegno c'è, la squadra lotta per tutti i novanta minuti, ma non basta.

In vetta alla classifica si profila un duello tra Forza e Coraggio e GolfoParadiso ProReccoCamogliAvegno: ora comandano i biancoazzurri che hanno superato gli spezzini, campioni d'inverno, approfittando del turno di riposo.

Nel campionato di Prima Categoria la Castelnovese galleggia in zona play-out insieme a Santerenzina, Riccò le Rondini e Casarza. Dopo gli alti e bassi iniziali (3 vittorie consecutive seguite da un filotto di 4 sconfitte), la Castelnovese ha conquistato 7 punti nelle

ultime 8 partite: un bottino magro che non può certo lasciare tranquilli in vista del finale di stagione. La squadra ha una fase difensiva abbastanza efficace (è riuscita a fermare sullo 0-0 la capolista Sporting Aurora), ma in avanti raramente riesce ad essere incisiva (solo 9 gol nelle ultime 12 partite). La classifica è cortissima (ben 10 squadre in 7 punti) e riflette il grande equilibrio che c'è in campo, ma i 4 punti che separano la Castelnovese dalla salvezza diretta sembrano una distanza incolmabile. Appassionante testa a testa tra Sporting Club Aurora e Marolacquesanta per la vittoria finale: entrambe ancora imbattute, di fatto stanno giocando un campionato a parte (ben 16 punti di vantaggio sulla terza).

R.N.

NELLA PRIMA DECADE DI GENNAIO DUE GARE PER LA PRO AVIS CASTELNUOVO MAGRA



Il nuovo anno podistico è cominciato zoppicante a causa delle restrizioni anti COVID e tante gare sono state annullate o posticipate ad altra data.

Nonostante questa situazione abbastanza caotica, gli atleti della Pro AVIS di Castelnuovo Magra, sono riusciti a disputare due gare: la Cronocaserana e la mezza maratona di Montecatini, singola e a staffetta.

A Caserana, frazione tra Quarrata e Prato, in provincia di Pistoia, si è disputata la 23ª Cronocaserana, gara competitiva a cronometro individuale di circa 5 km, organizzata dal G.P. La Stanca di Valenzatico-Quarrata.

P.Gen	Pett	Athlete	P.Cat	P.Sex	O.Time
86	97	BONATI DEBORAH	5 VETF	12	0:23:02
96	117	CAPPELLI GINO	9 ARGM	82	0:23:41
98	133	MANZI MARCO	10 ARGM	84	0:23:50
105	98	FARINA ANTONELLA	8 VETF	20	0:24:21
111	119	FILATTIERA ROBERTO	13 ARGM	89	0:25:48
113	115	BALDINI MASSIMO	14 ARGM	90	0:25:54
118	123	FRIGERI ALBERTO	17 ARGM	94	0:27:25

Le prestazioni degli atleti della Pro Avis sui 5 km e 220 mt circa

Nella seconda gara di questa prima parte dell'anno è stata la mezza maratona di Montecatini, organizzata dalla A.S.D. Montecatini Marathon.

La Pro AVIS di Castelnuovo Magra ha partecipato con quattro atleti, due nei classici 21,0975 km, con un buonissimo esordio, alla distanza di Cristian Michelucci ed una bella gara anche per l'altro blues, Francesco Moruzzi, reduce dalla bella prestazione alla mezza maratona di Pisa in dicembre. Gli altri 2 Proavisini, Antonella Farina e Marco Manzi, nuovo acquisto, partecipanti anche alla Cronocaserana di sabato pomeriggio, correndo nella staffetta mista 2 x 10 km circa, hanno sfiorato il podio, piazzandosi al 4° posto: bravissimi!

Sotto il risultato:

P.Gen	Pett	Athlete	P.Cat	P.Sex	O.Time
19	504 B	PRO AVIS CASTELNUOVO MAGRA	4	15	1:40:23

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Celli 335 7255844
email: i.f.m@fiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSTM70M30E463V

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

SCUOLE E "FIBRA OTTICA"



In questi mesi, si è parlato molto di DAD, l'odiata "Didattica a Distanza", odiata sia dagli studenti che dai docenti.

Questo strumento scolastico per essere efficiente ha bisogno di connessioni Internet veloci e stabili. Purtroppo, su questo fronte, l'Italia è rimasta in dietro di almeno un decennio rispetto agli altri paesi europei e si confida che questa infrastruttura prenda il giusto sviluppo con i fondi che provengono dal tanto invocato piano PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sui social ci sono state vivaci discussioni e prese di posizione sull'argomento e si è ritenuto responsabile il Comune di non fare abbastanza per far installare la *fibra ottica* nelle scuole, quella che farebbe viaggiare Internet alla velocità della luce.

Ne abbiamo parlato con l'Assessore ai lavori Pubblici Gherardo Ambrosini il quale ci ha spiegato che la connessione delle scuole di Castelnuovo alla *fibra ottica* non è di competenza del Comuni, ma del MIUR (Ministero dell'Istruzione e Università e Ricerca).

Il Sindaco Daniele Montebello a suo tempo si era interessato al problema interpellando l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), per trovare una soluzione.

L'ANCI è a conoscenza del disagio delle scuole e ha ribadito che la *fibra* rientra nelle prerogative del MIUR e solo nel 2023 prenderà il via al cablaggio di tutte le scuole. Tuttavia l'ANCI, tramite vari sponsor, ha fornito un certo numero di piccoli modem portatili per connettersi a Internet in via transitoria. Ne hanno beneficiato sia le scuole elementare che le scuole medie di Castelnuovo.

Quindi per vedere attiva la *fibra ottica* nelle scuole bisogna aspettare il prossimo anno e si spera che quella data venga rispettata.

A.C.

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su
facebook.

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Pasteletto Filippo (05/12)
Bianchi Elena (14/01)
Bianchi Leonardo (18/01)
Ciolpan Luca Constantin (27/01)

Matrimoni:

Mattioni Simone
Salsini Giada (11/12)

Sono deceduti:

Giovanelli Neda a.70 (1/12)
Piccini Giorgio a.87 (7/12)
Filattiera Michela a.58 (8/12)
Tendola Paolo a.71 (13/12)
Sergiampietri Ivanna a.82 (14/12)
Corona Florenza a.76 (17/12)
Macchioni Costanza E. a.69 (22/12)
Andreani Luciana a.86 (28/12)
Bonvini Giovanni a.88 (1/1)
Sergiampietri Gianfranco a.78 (6/1)
Ricci Giovanni a.93 (14/1)
Polito Giuseppa a.93 (15/1)
Domenichini Francesca a.94 (18/1)
Musetti Roberto a.81 (23/1)
Coloretti Uliano a.85 (25/1)
Vernazza Marisa a.84 (26/1)
Stocchi Rosella a.78 (31/1)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler

Scrivete al giornale le vostre
impressioni o proposte.
Il giornale è di tutti.



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

MAESTRI DEL CONTEMPORANEO

Sono tempi più che tristi per il cinema contemporaneo travolto ed amareggiato non solo dalla pandemia ma anche e soprattutto dalla assoluta, quasi totale, disaffezione del pubblico. E se molte possono sembrare le ragioni: dalla scellerata scelta di distribuzione e noleggio che continuano, come se nulla fosse addirittura in aumento delle percentuali (ormai ben oltre il 53%) e condizioni di tenuta oltre la fantascienza alla prepotenza delle piattaforme che rifilano (con poche eccezioni)

prodotti grotteschi al limite del sopportabile. In controtendenza al cinema in sala da tempo oltre agli obbrobri di sempre vengono proposte opere di livello come non si vedeva da tempo. Ma alla abbondanza delle occasioni manca una ragionevole proposta di visione perché nella maggior parte dei casi vengono a trovarsi all'interno di quei mostruosi falansteri che per fortuna cominciano a chiudersi. Comunque con un po' di pazienza è praticamente possibile ogni settimana (magari con qualche scomodità per reperirle e raggiungerle) accedere alla visione di opere di assoluto rilievo.

Tra tutte le ultime uscite mi pare giusto citare l'ultima fatica di Pedro Almodovar "Madres paralelas" cui è toccato l'onore di aprire l'ultimo Festival di Venezia. L'autore nato nel 1951 con all'attivo oltre venti film si è affermato come una punta di valore non solo per il cinema spagnolo. Citare "Labirinto di passioni" (1982), "La legge del desiderio" (1987), "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" (1988), "Tutto su mia madre" (1999), "Parla con lei" (2002), "La mala education" (2004), "Gli abbracci spezzati" (2009), "Dolor y gloria" (2019) anche nello spettatore non specializzato può evocare ricordi turbinosi legati a vicende sentimentali (nella maggior parte dei casi) condotte all'insegna del più sfacciato e travolgente melodramma. In Madres paralelas si parte dall'incontro casuale di due donne single che simpatizzano e decidono di approfondire la loro amicizia anche nel prosieguo degli eventi legati alla loro condizione di partorienti. Si conosceranno meglio e i casi della vita porteranno a tali stravolgimenti quasi impossibili da raccontare. Mentre la più giovane Ana (bravissima Milena Smit) dovrà districarsi da un ambito familiare di rara complessità, Janis (Penelope Cruz vera nume tutelare qui come in altre occasioni per Almodovar) persegue il sogno di tornare al paese natio per procedere alla ricerca del corpo del nonno, ucciso e sepolto in una fossa comune identificata. E qui in questo scorcio finale legato al ricordo della guerra civile il regista compie il miracolo di dare una svolta in direzione sulla riflessione di una memoria che deve essere conservata e tramandata per fare veramente e definitivamente i conti con un abominevole passato. Non solo un colpo di teatro ma di bravura all'insegna di una ricerca continua e determinata nella direzione (senz'altro raggiunta) di una compattezza etica oltre che estetica che solo i grandi autori riescono ad ottenere.

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it